

N. 1
Luglio-agosto 1993

pro **juventute**

Supplemento di
«SCUOLA TICINESE»

a cura della Sezione della Svizzera Italiana
Via la Santa 31, 6962 Viganello, Tel. 091/51 33 01

Pro Juventute è una Fondazione privata che ha come scopo la crescita, la socializzazione e il benessere dei bambini, dei giovani e delle famiglie.

Pro Juventute s'impegna:

- per una società che rispetti e promuova i diritti dei bambini, dei giovani e della famiglia;
- per la costruzione di un ambiente sociale la cui solidarietà favorisca i rapporti fra le persone.

Promozione di progetti

Pro Juventute promuove e incoraggia progetti nell'ambito della prevenzione, che si prefiggono come scopo un'evoluzione equilibrata della personalità dei bambini e dei giovani e il loro inserimento nella società.

Sostegno ai singoli

Pro Juventute promuove e incoraggia tutte quelle iniziative tese ad aiutare le persone (in particolare i giovani) a sviluppare la propria indipendenza per poter assumere obblighi e compiti in maniera responsabile e autonoma.



Pro Juventute offre sostegno materiale e finanziario ai bambini, ai giovani e alle famiglie.

Competenza e responsabilità

Pro Juventute ha una lunga esperienza e interviene con competenza per rispondere alle reali necessità. Grazie ai 6000 volontari, Pro Juventute è presente su tutto il territorio svizzero e può intervenire con tempestività.

Impiega i mezzi finanziari che le vengono messi a disposizione in modo serio e appropriato.

Indipendenza e trasparenza

Pro Juventute è una Fondazione apolitica e apartitica. Grazie alla sua rinnovata organizzazione, Pro Juventute affronta i bisogni sociali in Svizzera con apertura e svolge le sue attività con trasparenza.

Postulati per una politica in favore del bambino

Ogni bambino deve potere sviluppare le sue doti, deve formare la sua capacità di critica, d'indipendenza e di scelta e deve saper esprimere le sue difficoltà. Il bambino non è fatto d'argilla, non può essere modellato secondo il gusto dell'adulto.

Il bambino – anche se piccolissimo – è uomo

Ha bisogno di contatti con gli altri bambini e del confronto con gli adulti. Oltre alla mamma, egli ha bisogno di altre persone di riferimento.

Il bambino ha bisogno di spazio e di libertà

Deve avere l'opportunità di mettersi alla prova fisicamente e necessita di un adulto che gli dia fiducia e non lo blocchi nell'apprendimento dell'autonomia.

I bambini di oggi sono gli adulti di domani

Noi siamo responsabili del mondo che gli prepariamo, delle prospettive che gli offriamo.

Ogni bambino ha la forza interiore necessaria per superare tutte le situazioni, anche le più difficili. Perciò gli sforzi intesi al suo benessere non sono mai vani.

E' fondamentale sentirsi bene in famiglia

La famiglia è composta di più persone con le proprie necessità e i propri diritti. Se ogni suo membro si trova bene, la famiglia si evolve in una vera comunità di vita, d'interessi, di opinioni. Non dobbiamo pensare solo al bambino, ma conoscere e favorire le necessità di ognuno. Nella società in cui viviamo dobbiamo tenere conto delle diverse possibilità di vita in comune. Oltre alla famiglia tradizionale esistono, per esempio, le famiglie monoparentali. Approntiamo perciò diversificate forme d'intervento per i diversi tipi di famiglia, tenendo presente l'evoluzione armoniosa del bambino.

I genitori non sono i soli responsabili del bambino

Altre componenti hanno forte peso nella sua vita: altri adulti e altri bambini, le condizioni sociali...

Le prolungate assenze dei genitori per lavoro, la carenza di strutture per l'assistenza del bambino fuori casa, l'assicurazione maternità quasi inesistente, la difettosa o carente politica finanziaria per le famiglie influiscono altresì sull'evoluzione del bambino.

Pro Juventute è felice di iniziare, con il presente inserto, la collaborazione con Scuola Ticinese, la rivista che costituisce una linea diretta con i docenti.

Abbiamo così l'opportunità di presentare ai docenti (che sono i nostri principali collaboratori) ciò che Pro Juventute offre ai giovani, ma anche ai docenti e alle famiglie. Inoltre, poiché Scuola Ticinese raggiunge anche altre persone (autorità, gruppi di genitori, ecc.), possiamo così allargare il nostro pubblico e coinvolgerlo nelle attività «a pro della giovane età».

Ringraziamo di cuore la redazione per l'accoglienza in queste pagine. Chi volesse degli esemplari supplementari dell'inserto li può chiedere alla Sezione Svizzera Italiana di Pro Juventute.

Fiducia nelle risorse educative della famiglia

Pro Juventute vuole risvegliare nei genitori la fiducia nelle proprie risorse educative. Riteniamo infatti che la migliore prevenzione sia la crescita in un ambiente dove gli adulti comprendano le diverse capacità dei bambini e dei giovani e permettano il loro sviluppo. Nella prima infanzia, i diritti al gioco, al dormire (con ampia flessibilità di orario), al mangiare di gusto, al movimento spontaneo possono essere rispettati senza cozzare necessariamente con i bisogni degli adulti, basta «saperci fare». Per aiutare i genitori di bambini in età prescolastica stiamo pubblicando una serie di servizi video, nei quali si parla dell'impostazione da dare alle diverse attività quotidiane: giocare, dormire, mangiare, muoversi, i litigi e le separazioni. Il messaggio, grazie a dei disegni animati, è trasmesso con poesia, tenerezza e una punta di umorismo. Da ottobre saranno disponibili i primi quattro servizi (tutti in una sola videocassetta e un opuscolo con delle indicazioni pratiche) e l'anno prossimo i restanti due. I servizi video si prestano in maniera ottimale per degli incontri tra maestri e genitori di bambini delle scuole dell'infanzia.

Le ludoteche offrono un servizio di prestito di giochi e giocattoli a bambini e ragazzi nelle vicinanze di casa. Sono pure occasione di incontro per i bambini e per i genitori e il luogo ideale per un pomeriggio dedicato ad ascoltare racconti a viva voce.



I diritti dei bambini

Il 20 novembre 1959 l'O.N.U. ha accettato la Convenzione sui diritti dei bambini. Il Consiglio Federale l'ha firmata, ma deve ancora essere ratificata dalle Camere che tratteranno il tema nella sessione primaverile del 1994.

La Pro Juventute s'impegna a difendere i diritti fondamentali dei bambini e dei giovani nella realtà attuale e sostiene la necessità di far conoscere, promuovere e difendere i diritti dei bambini (l'art. 1 della Convenzione definisce bambino ogni persona che non abbia ancora 18 anni).

Per questo proponiamo ai docenti di V elementare e delle prime classi delle medie di leggere in classe o di proporre agli allievi il libro «Ragazzi felici?» pubblicato in collaborazione tra la Pro Juventute e l'UNICEF*.

L'autrice Elisabeth Stöckli racconta sei storie di bambini, dal Medioevo ai nostri giorni, la loro vita quotidiana, i loro desideri, le loro speranze, i loro sogni.

Giovanna, 14 anni, verso il 1360.

«Dietro sul pianale, seduta sopra un sacco di grano, c'è la mia balia Marta. E' rimasta con noi quando la mamma è morta dando alla luce il mio fratello più piccolo. Io non avevo ancora sei anni. Adesso che ho l'età per prendere marito, il babbo mi ha affidato la responsabilità della casa».

Giacomo, 11 anni, verso il 1830.

«Come devo fare per diventare pittore? L'anno prossimo dovrò andare con il babbo e Ulrico in fabbrica. Il babbo ne ha già parlato con il caposquadra. Io, però, voglio andare di paese in paese con il cavallo e un carro, come il pittore Michele. Per scaldarmi, mi avvicinano ancora di più ai miei fratelli raggomitolati e penso a quel bellissimo leone d'oro».

E poi le storie di Enrico (1670), di Sofia (1910) e di Fabienne e Marco (oggi).

La ricerca storica dell'autrice ci pone con delicatezza e pregnanza una serie di interrogativi sul diritto dei bambini di avere un futuro, un'istruzione e di essere amati.

Il libro è illustrato con disegni che ci presentano l'infanzia in epoche diverse.

Il tempo libero dei ragazzi

Annotiamo che nella Convenzione è stato inserito il diritto al tempo libe-



Gli attrezzi nei parchi da gioco promossi da Pro Juventute non sono fine a sé stessi, bensì devono rendere attrattivo il luogo e avvicinare bambini e ragazzi alla natura. Pro Juventute offre consulenza pedagogica e aiuto finanziario agli enti o ai gruppi di genitori che vogliono aprire o rinnovare dei parchi da gioco in quest'ottica.

ro, alle attività ludiche e culturali (art. 31).

Vogliamo sottolineare il diritto al gioco, elemento vitale e indispensabile alla vita del bambino. Il gioco, fonte e mezzo per lo sviluppo armonioso di molteplici attività, deve poter svolgersi nell'ambiente di vita del bambino.

Da questo principio deriva che chi s'impegna per i diritti dei bambini deve cercare di procurare, salvaguardare e conservare gli spazi che permettono al bambino di giocare, di scoprire la natura e di incontrarsi con gli altri.

La Pro Juventute incoraggia, sostiene e organizza le iniziative centrate sul gioco e che sviluppano la socialità.

Animazione estiva

Il diritto al gioco si traduce, per i più grandicelli, in diritto ad usufruire del tempo libero. Da decenni Pro Juventute si è fatta promotrice del «Lasciapassare per le vacanze», un'iniziativa rivolta ai ragazzi che rimangono a casa durante l'estate. In pratica si offre loro la possibilità di visitare e conoscere meglio e in allegra compa-

gnia diverse località, anche fuori Cantone. I distretti Pro Juventute, per rispondere alle mutate necessità dei ragazzi e delle famiglie, hanno trasformato i lasciapassare in «colonie diurne» dove il ritmo di incontro è più sostenuto (quattro-cinque giorni alla settimana per tre o quattro settimane) e l'attività più variata. In queste «attività ricorrenti» risulta preziosa la collaborazione dei gruppi di genitori e dei comuni, grazie a loro infatti abbiamo potuto estendere le colonie diurne a parecchi comuni. Da notare che per l'estate 1993, in collaborazione con i responsabili del Settore attività giovanili del DOS, diverse iniziative, promosse da svariati enti, sono state elencate in un opuscolo intitolato «TANDEM - Spicchi di vacanza». Sostenere il diritto al tempo libero può voler dire anche facilitare finanziariamente la partecipazione dei ragazzi alle settimane di sci o alle settimane verdi, oppure alle colonie estive. Per questi aiuti i responsabili sono i segretariati distrettuali di Pro Juventute.

* Il libro «Ragazzi felici?» può essere richiesto ai segretariati distrettuali della Pro Juventute o all'UNICEF.

Il significato della prevenzione

L'attività di Pro Juventute è contraddistinta dalla convinzione che il peggioramento temporaneo o duraturo delle situazioni sociali, psichiche e fisiche a livello individuale o di gruppo possa essere evitato o alleviato per mezzo di un'efficace azione preventiva che deve interessare e comprendere tutte le condizioni di vita.

I concetti essenziali

- La prevenzione deve interessare ogni ambito perché nella maniera di vivere e nell'ambiente hanno le loro radici le situazioni «a rischio».
- La prevenzione richiede a tutti comportamenti adeguati, capacità

di modificare modi di vita e coraggio di abbandonare determinate abitudini che possono essere in contrasto con il miglioramento delle qualità della vita.

- La prevenzione deve incidere efficacemente e toccare tutta la società, perciò gli interventi devono raggiungere il maggior numero di persone.

Le linee fondamentali

- a) Nei confronti dei giovani: rafforzare la personalità ed educare all'autonomia, al bello, al saper sopportare l'ansia e il dolore, alla vita di gruppo.
- b) Nei confronti delle famiglie: sostenerle nel loro compito educativo, favorire il dialogo interno, evitare l'isolamento.

- c) Nei confronti della società: favorire la partecipazione dei giovani, ridurre i malesseri sociali, incentivare la formazione di docenti ed animatori giovanili, promuovere la creazione di gruppi di quartiere.

Strategie per una prevenzione efficace

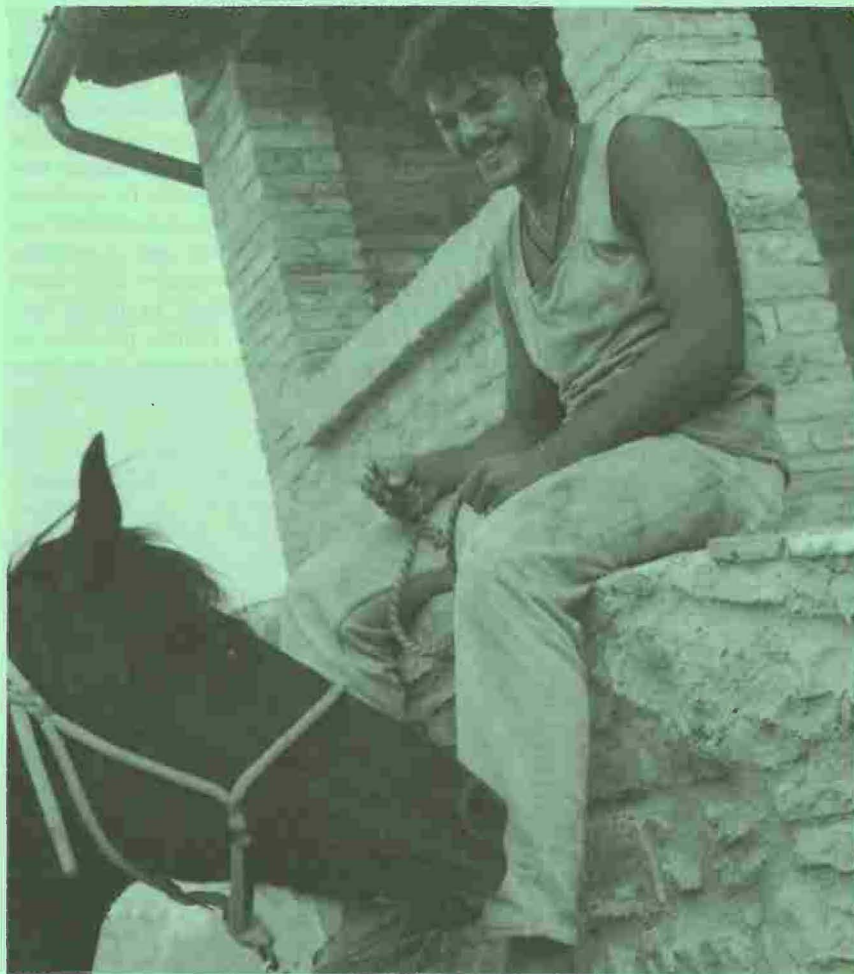
La prevenzione deve essere attuata tramite:

il recupero del ruolo centrale della famiglia, lo sviluppo delle risorse delle piccole comunità e dei gruppi già costituiti, l'utilizzazione di tutti i canali possibili per far passare l'informazione, la decentralizzazione delle strutture, la valorizzazione del volontariato, la collaborazione con altri enti, l'offerta di proposte modulabili a dipendenza della motivazione delle persone e dei bisogni del territorio.

Tutti devono essere consapevoli che un investimento ben fatto nella prevenzione, prima quindi della comparsa e dell'acuirsi del bisogno, diminuisce l'alto costo per gli interventi conseguenti al disadattamento, alle malattie e agli incidenti di qualsiasi tipo.

Centro di riabilitazione per tossicodipendenti

Il nuovo centro della Pro Juventute a Cugnanello, in Toscana, permette a 21 giovani dai 18 ai 30 anni, ex-tossicodipendenti, di porre le basi per una nuova prospettiva di vita. Le attività lavorative sono strettamente legate ai lavori della fattoria, in particolare alla cura dei cavalli e degli animali, all'orticoltura biologica, alla cucina e ai lavori domestici e alla manutenzione. Pro Juventute ha iniziato l'esperienza della terapia centrata sulla cura dei cavalli circa 10 anni fa. L'idea, basata sul concetto che con i lavori delle stalle i giovani imparano ad assumersi delle responsabilità continue e costanti, era rivoluzionaria, mentre oggi è un dato acquisito.



Fine settimana per adolescenti

«Il week-end passato in quarta media al Bosco della Bella è stato per me un momento importante e indimenticabile». Lo confidava poco tempo fa, al direttore della scuola, una ragazza diciannovenne della Val di Blenio.

Da alcuni anni il distretto Pro Juventute di Leventina organizza, con l'aiuto qualificato e indispensabile di un gruppo di volontari, un fine settimana per gli allievi di quarta media delle Valli Superiori. La proposta, che si inserisce nel programma di prevenzione, offre agli allievi l'opportunità di trascorrere un fine settimana di tipo residenziale nel corso del quale si può dialogare e confrontarsi con i propri problemi, nell'ambito di una vita comunitaria e di scambi tra coetanei e adulti.

Sono esperienze sociali importanti che la scuola per la sua struttura non può offrire e che possono essere fatte in un ambiente diverso da quello abituale. L'iniziativa risponde alla reale necessità di lavorare con i ragazzi stessi sul tema della comunicazione, proprio perché l'assenza di questa è una tra le cause del disagio giovanile.

Pro Juventute e la famiglia

Per la Pro Juventute bambini, adolescenti e adulti che convivono in modo responsabile e nel rispetto vicendevole rappresentano un nucleo familiare.

Quando la famiglia è intesa in questo senso, il suo valore nei confronti di ogni singola persona che la compone, come anche nei confronti dell'intera società, è inestimabile.

Dato che la famiglia è di fondamentale importanza per uno sviluppo equilibrato dei bambini e dei giovani, essere attenti alle sue necessità e ai pericoli che corre rappresenta un compito essenziale per la Pro Juventute.

Oggi la società ha aspettative molto elevate nei confronti della famiglia. La si ritiene responsabile dell'educazione e dell'assistenza delle generazioni future e deve garantire ai suoi componenti una solida base economica e un ambiente che infonde sicurezza. Molte famiglie si sentono oberate da questi compiti, soprattutto se devono compierli da sole. Perciò la famiglia necessita di solidarietà e di sostegno.

Pro Juventute cerca di adempiere ai suoi compiti impegnandosi a promuovere e a sostenere, traducendoli in attività e proposte, i seguenti concetti:

- **protezione**, la famiglia protegge dai pericoli e offre un rifugio, nel quale ogni membro viene accettato e amato.
- **affetto**, le cure amorose e le carezze sono la base affinché un bambino impari ad intrattenere relazioni positive con altre persone.
- **conforto**, chi da bambino è stato consolato, da adulto sarà in grado di sopportare e superare gli insuccessi della vita.
- **tenerezza e «calore del nido»**, per stabilire relazioni sociali stabili, per essere capace di percepire i sentimenti e le necessità del prossimo, il bambino deve aver conosciuto la tenerezza e il calore della famiglia.
- **sicurezza**, la consapevolezza che la famiglia aiuta i più deboli a superare i problemi di ogni giorno rafforza la capacità di affrontare le situazioni difficili.
- **fiducia**, la sensazione di sentirsi al sicuro e di non essere abbandonati infonde coraggio. Fare l'esperienza di affrontare dei rischi permette di imparare ad avere proprie idee e



di non cedere a qualsiasi pressione autoritaria.

- **comprensione**, chi ha la consapevolezza che gli altri condividano le sue paure come anche le sue gioie, chi si sente ascoltato e amato, sa di poter essere veramente sé stesso.
- **solidarietà**, sentirsi unito agli altri e impegnarsi assieme per uno scopo comune significa prendere coscienza dei propri limiti e imparare a non esigere troppo né dagli altri né da sé stesso.
- **generosità**, chi cerca il contatto con altre famiglie, chi si impegna per interessi comuni e cerca lo scambio di esperienze, sarà in grado di dare e ricevere gioia.
- **gioia**, la gioia che deriva dai giochi e dalla creatività compensa le frustrazioni provenienti dalle attività scolastiche e professionali,
- **apprendimento**, le capacità e gli interessi del bambino devono essere sollecitati e la curiosità deve essere accettata. E' importante che possa imparare con l'esempio degli adulti cosa è giusto e cosa è sbagliato.

L'aiuto complementare ai superstiti

In base agli articoli 10 e seguenti della Legge federale sulle prestazioni complementari, Pro Juventute gestisce dei fondi messi a disposizione dalla Confederazione in favore di vedove e orfani.

Tale aiuto può essere dato in forma di versamenti periodici (a complemen-

to delle rendite per vedove e orfani), di prestazioni finanziarie uniche o di beni in natura oppure offrendo servizi quali consultori, vacanze per famiglie, aiuti domestici, ecc. Pure i vedovi (in alcuni specifici casi) possono usufruire di questi aiuti se devono far fronte a spese onerose per i figli. I segretariati distrettuali di Pro Juventute mettono a disposizione la loro esperienza per inoltrare le domande alla nostra centrale di Zurigo.



Il 90% del ricavo netto della vendita di francobolli rimane a disposizione dei distretti Pro Juventute. L'anno scorso sono stati utilizzati nella sola Svizzera Italiana oltre 510'000 franchi per gli aiuti alle famiglie (oltre la metà dei fondi a disposizione) e per finanziare le attività di prevenzione, del tempo libero, ecc.

Proposte per docenti e animatori

Pro Juventute nella Svizzera Italiana aiuta quelle persone (docenti, genitori, animatori) desiderose di approfondire i rapporti coi giovani. In questa pagina elenchiamo alcuni esempi.

Gruppi di riflessione

Il progetto è stato elaborato e attuato in Mesolcina in collaborazione con l'Antenna Icaro di Bellinzona nell'ambito di un programma di prevenzione. L'iniziativa si basa sulla convinzione che imparando a esternare i problemi, i conflitti dei singoli o del gruppo e apprendendo a riconoscere le proprie reazioni emotive si migliora la comunicazione e la dinamica educativa. Il corso è di sei serate, una volta al mese.

Centri giovanili

La risposta al bisogno d'incontrarsi è una delle priorità della politica giovanile attuale. I giovani chiedono di

fare l'esperienza che assieme si può star bene, di essere riconosciuti per quel che si è, di usufruire di un momento di vita al di fuori della scuola e del lavoro, di esercitare delle responsabilità nell'ambito di un'esperienza comunitaria. Pro Juventute ha elaborato dei concetti per i centri d'incontro, basandosi su esperienze fatte a livello nazionale. Pro Juventute promuove centri d'incontro decentralizzati, differenziati nell'offerta, aperti a tutti senza distinzioni e trasformabili perché i bisogni sono in continua evoluzione.

IOTUNOI

La cassetta musicale IOTUNOI, nata da una ricerca della Pro Juventute per la prevenzione dell'AIDS, si basa sull'idea che occorre affrontare i temi della sessualità in modo serio e aperto, ma utilizzando il linguaggio proprio dei giovani. Perciò la cassetta propone dei dialoghi originali e autentici tra giovani, alternati a stacchi musicali. Gli argomenti suscitano interesse e posizioni contrastanti, quin-

di dibattito e dialogo. Può essere adoperata nelle scuole per apprendisti o nelle medie superiori.

Prevenzione delle dipendenze

In questi ultimi due anni, in collaborazione con l'Antenna Icaro, abbiamo offerto la nostra collaborazione per l'animazione di pomeriggi sul tema della prevenzione delle dipendenze con classi di III e IV media. Alle discussioni del pomeriggio è seguito, la stessa sera, l'incontro con i genitori, sotto forma di un dibattito sui temi «autonomia e dipendenza».

«Agire insieme» – Il percorso casa-scuola

Da sempre Pro Juventute si occupa del tema della sicurezza stradale. Il Gruppo moderazione del traffico nella Svizzera italiana, del quale Pro Juventute fa parte, ha pubblicato un opuscolo, indirizzato alle autorità, ai docenti e ai genitori. Per diminuire le occasioni di infortunio sono necessari tracciati ben studiati che, garantendo la sicurezza, permettano di sviluppare rapporti amichevoli e di scoprire nuove realtà. Lo studio dei percorsi casa-scuola dovrebbe rientrare nella pianificazione del territorio.

Catalogo delle edizioni Pro Juventute.

Le pubblicazioni si indirizzano in particolare modo ai genitori e agli educatori, toccano temi che riguardano i ragazzi dalla prima infanzia fino alla giovinezza.

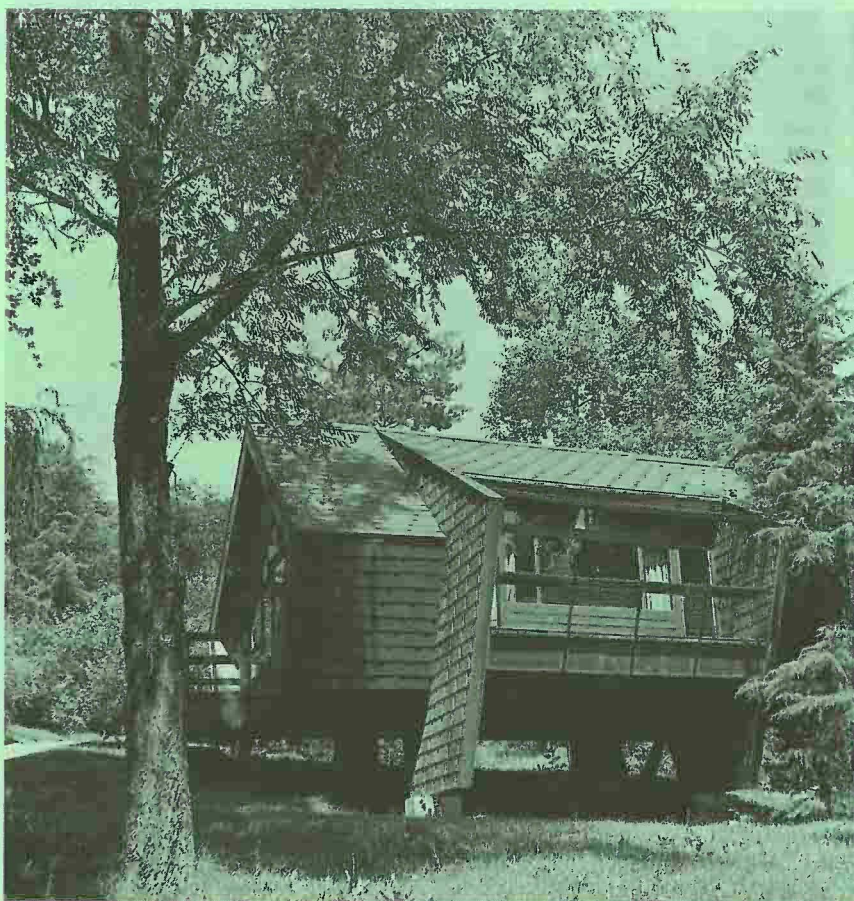
Vi segnaliamo l'ultima edizione di «Anche i nostri figli? – Parliamo di droghe con i genitori», che può essere offerto a fr. 2,50 grazie alla collaborazione e all'appoggio dell'Ufficio federale per la sanità.

Inoltre proponiamo:

«75 anni», film 16 mm o video di 20 minuti per capire meglio la Pro Juventute. La trama riguarda l'attività di una segretaria distrettuale con continui riferimenti alla realtà dei giovani.

«Siamo tutti pedoni», un video del regista Willi Hermann che illustra «La carta europea dei diritti del pedone» e che ha come protagonista il clown ticinese Roberto Maggini. E' prodotto dal Gruppo moderazione del traffico ed è corredato di utili indicazioni per la presentazione al pubblico. Particolarmente adatto per l'educazione stradale.

Negli anni sessanta è stato fondato a Ponte Cremenaga il villaggio di vacanza Pro Juventute. Il villaggio, composto di 26 casette con 6,8 e 10 posti ciascuna, si presta per vacanze di gruppo, per settimane scolastiche, ecc. Un'altra struttura analoga a Vergeletto in Valle Onsernone, con 35 posti, agibile anche d'inverno, è gestita dal segretariato Pro Juventute di Locarno.



Pro Juventute e i francobolli

L'annuale vendita di dicembre di Pro Juventute è l'azione di solidarietà che coinvolge attivamente il maggior numero di persone in Svizzera.

La Pro Juventute non riceve sussidi statali, per cui il principale cospice d'entrata dei distretti e della Fondazione è dato dal ricavato della vendita, soprattutto dalla soprattassa sui francobolli.

Si valuta che siano 200.000 gli allievi che annualmente in Svizzera partecipano alla vendita appoggiati dai loro docenti. Quindi, grazie all'impegno degli scolari e dei docenti, la Pro Juventute può rispondere alle richieste d'aiuto, organizzare attività e studiare piani d'intervento adatti ai tempi.

Breve storia del francobollo Pro Juventute

All'inizio di questo secolo in Svizzera decedevano ogni anno più di 9'000 persone a causa della tubercolosi. Per prevenire questa malattia si decise di fondare un'organizzazione di beneficenza sostenuta da tutta la popolazione svizzera e così nel 1912 si costituì la Pro Juventute.

Venne proposto al Consiglio federale di devolvere alla nuova Fondazione il ricavato della soprattassa sui francobolli, un'idea geniale, ma non nuova, perché infatti ebbe la sua origine in America nel 1862 con un francobollo a favore delle vittime della Guerra di secessione. Non fu possibile attuare il progetto lo stesso anno, per cui vennero venduti i cosiddetti precursori che venivano incollati vicino al francobollo ufficiale. Il francobollo non timbrato con la dicitura in italia-



no «Un anno di sole!» è quello che oggi ha maggior valore di tutta la collezione Pro Juventute.

Il primo francobollo ufficiale Pro Juventute, del valore di 5 centesimi e con una soprattassa di pure 5 centesimi, uscì il 1° dicembre 1913 ed ebbe un grande successo, infatti ne furono venduti 3,3 milioni.

Da allora, ad eccezione del 1914, ogni anno a novembre appaiono le serie Pro Juventute, che oltre a essere un mezzo per dimostrare solidarietà, fanno la gioia dei collezionisti. Chi non ricorda le serie degli stemmi dei Cantoni, dei costumi nazionali, degli animali, quelli delle rose, ecc.?

La scelta dei motivi

I francobolli, oltre a essere un oggetto di collezione e permettere l'introduzione dei giovani a un interessante e istruttivo passatempo, danno spunti per le lezioni. Infatti la commissione appositamente incaricata della scelta dei soggetti tiene presente in



grande misura le richieste dei docenti. I temi sono quadriennali; degli ultimi anni ricordiamo quelli dei giocattoli, delle fiabe e della formazione professionale. Ci piace ricordare che per la serie dei giocattoli vennero organizzate mostre di giocattoli vecchi, scambi di giocattoli, ecc. Mentre nelle Tre Valli superiori, in occasione delle serie sulle fiabe, vennero indetti dei concorsi per gli allievi delle scuole elementari sull'illustrazione di fiabe e su nuove fiabe inventate dagli allievi, che furono lette anche alla R.S.I.

Quest'anno continua la serie su «Il bosco - uno spazio vitale per la gioventù», che terminerà l'anno prossimo con dei francobolli sui funghi. Dal 1995 verrà illustrato il tema «Acqua». Diamo, qui di seguito, alcune indicazioni sui francobolli di quest'anno, mettendoci a disposizione di chi volesse del materiale illustrativo con le spiegazioni dettagliate.



I francobolli Pro Juventute 1993

Per i francobolli emessi nel 1993 è stato scelto il tema «Piante del bosco». Un valore della serie è dedicato a un soggetto natalizio.

Felce maschio

Le felci maschio attualmente note sono un «piccolo» resto di un antichissimo gruppo di piante. Hanno foglie bipennate, bislunghe, ristrette alle due estremità, a picciolo breve, alte da 10 cm a m 1,50. In autunno o in inverno se ne raccolgono i rizomi che essiccati costituiscono una droga usata, soprattutto in passato, come antielmintico specialmente contro le tenie.

Muschio mniun punctatum

Questo genere di muschio è molto frequente nei boschi e appartiene alle specie di muschi più sviluppate. E' composto di piante robuste, verdi, alte da 5 a 10 cm, le cui foglioline sono linguiformi. Predilige i terreni a bosco bagnati, moderatamente acidi, il legno marcio e gli acquitrini attorno alle sorgenti.

Palla di neve

La palla di neve è un arbusto della famiglia Caprifogliacee, che cresce in boschi umidi e siepi. E' alto fino a 5 metri, con foglie lobate o palmarifide, fiori in infiorescenza corimbiforme, gli esterni sterili, a corolla grande bianca, i centrali fertili, poco appariscenti, drupe rosse, succose e non commestibili.

Corona di Natale

L'artista, ispirandosi ai soggetti riprodotti sugli altri valori, ha scelto per il francobollo di Natale una corona intrecciata e ornata con un fiocco. Per preparare le corone di Natale si adoperano soprattutto piante del bosco, quali l'agrifoglio, l'edera, il vischio e i ramoscelli di pino.



Com'è organizzata la vendita dei francobolli

La vendita di francobolli viene organizzata direttamente dai distretti Pro Juventute. In ogni distretto esiste infatti una persona incaricata di distribuire i francobolli nelle scuole o ai collaboratori di vendita nei comuni. Oltre ai francobolli offriamo anche i biglietti di augurio (per lo più con motivi natalizi), delle etichette per i pacchi postali oppure la taxcard che permette di telefonare senza contanti da quasi tutte le località svizzere. Ognuno di questi prodotti ha una sovrattassa che va, quasi interamente, a Pro Juventute. Il 90 % del ricavo netto rimane a disposizione dei distretti, quindi in loco, per i diversi aiuti e attività.

A livello generale, il ricavo netto della vendita di dicembre costituisce il 95% circa dei mezzi finanziari di Pro Juventute. Siamo quindi una struttura altamente indipendente che non grava sulle finanze pubbliche (né sul contribuente) e, mentre il segretariato generale garantisce la necessaria professionalità degli interventi e della politica in favore dei bambini e dei giovani, la struttura capillare e diffusa delle commissioni distrettuali, la loro autonomia finanziaria e la loro presenza sul territorio garantiscono un aiuto diretto sul posto.

L'organizzazione di Pro Juventute

I distretti

L'organizzazione distrettuale costituisce la base per l'attività della Pro Juventute.

In Svizzera i distretti sono 191; nel Ticino 8 (a cui si aggiungono i tre del Grigioni Italiano) e corrispondono alle suddivisioni consuete. L'attività è assicurata da collaboratori volontari, nel 1992 in Svizzera erano 6330, nel Ticino 381.

Nell'ambito degli statuti e delle linee direttive decise dagli organi della

Fondazione, i distretti hanno un'ampia autonomia d'azione, questo dà la possibilità di adeguare gli obiettivi alle necessità locali e di intervenire con rapidità nei casi di aiuti finanziari alle famiglie.

L'organo centrale è la Commissione distrettuale che ha il compito di definire la politica della Fondazione nel distretto e sovrintende all'attività del segretario distrettuale, persona cardine attorno alla quale ruotano altri collaboratori.

La Sezione della Svizzera Italiana

La ristrutturazione interna, che ha come obiettivo quello di rispondere meglio ai bisogni regionali e di migliorare la trasparenza verso il pubblico, ha portato l'anno scorso alla costituzione di tre dipartimenti linguistici con il relativo potenziamento delle sezioni romanda e svizzero-italiana.

La Sezione ha come scopi quelli di appoggiare e sostenere i collaboratori volontari che operano nei distretti, di promuovere progetti, di fare da collegamento con il segretariato centrale, rappresentando le realtà locali e trasportando i programmi nazionali sul piano regionale adattandoli ai bisogni.

Il segretariato generale

La Pro Juventute impiega 121 collaboratori (56 a tempo pieno e 65 a tempo parziale), di cui 80 lavorano presso il segretariato centrale di Zurigo. Le mansioni vanno dall'esecuzione di compiti derivanti dal carattere nazionale della Fondazione, e che riguardano tutti i distretti, a compiti di studio e di elaborazione di progetti globali che devono rispondere alle nuove realtà sociali in continua evoluzione.

Il volontariato

Per lo più operanti nei distretti, i volontari sono a contatto diretto con la popolazione e possono rispondere in modo ottimale alle necessità della popolazione. Per questo Pro Juventute si aspetta dai suoi volontari indipendenza, iniziativa, capacità di giudizio. In questo ambito Pro Juventute può offrire, oltre al riconoscimento pubblico per il lavoro svolto, anche delle opportunità di formazione, il contatto diretto con progetti nuovi e stimolanti, sostegni finanziari per le attività e consulenza da parte di specialisti.

Indirizzario di Pro Juventute Segretariato Generale

Seehofstrasse 15

8022 Zurigo

Tel. 01/251 72 44

Sezione della Svizzera Italiana

Via La Santa 31

6962 Viganello

Tel. 091/51 33 01

Distretti della Svizzera Italiana

Bregaglia

Sig.ra Anita Hnateck

7603 Vicosoprano

Tel. 082/4 13 09

Mesolcina

Sig.ra Daria Berri-Cereghetti

6563 Mesocco

Tel. 092/92 16 79

Bernina

Sig. Francesco Zanetti

7746 Le Prese

Tel. 082/5 01 37

Bellinzona

Sig.ra Angela Pellanda-Losa

Via Molo 3

6500 Bellinzona

Tel. 092/25 72 33

Blenio

Sig.ra Dolores Buzzi-Blotti

6715 Dongio

Tel. 092/78 22 78

Leventina

Sig.ra Giuliana Eusebio-Buletta

6780 Airolo

Tel. 094/88 15 44

Locarno

Sig.ra Rita Fognini

Via Municipio 2

6600 Muralto

Tel. 093/33 11 61

Lugano

Sig.ra Anna Tatti

Viale Cassarate 4

Casella postale 35

6903 Lugano 3

Tel. 091/22 84 44

Mendrisio

Sig.ra Graziella Perucchi

6883 Novazzano

Tel. 091/43 53 97

Riviera

Sig.ra Flora Casanova

6702 Claro

Tel. 092/66 12 74

Valle Maggia

Sig.ra Eliana Cheda

6673 Maggia

Tel. 093/87 17 04